

Luiss
Dipartimento di
Economia e Finanza

Scheda di Autovalutazione Annuale Dottorato di Ricerca in Economics

marzo 2025

LUISS



Scheda di Autovalutazione Annuale Dottorato di Ricerca Economics

Denominazione del Dottorato di Ricerca	Dottorato di ricerca in Economics
Ateneo	Luiss Guido Carli
Statale o non statale	Non statale
Tipo di Ateneo	Tradizionale
Area geografica	Centro

Durata 4 anni

Componenti obbligatori

Prof. Pietro Reichlin (Coordinatore del Dottorato di Ricerca)
Prof. Pierpaolo Benigno (docente del componente del Collegio)
Prof. Nicola Borri (docente del componente del Collegio)
Prof. Emilio Calvano (docente del componente del Collegio)
Prof.ssa Daniela Teresa Di Cagno (docente del componente del Collegio)
Prof. Giorgio Di Giorgio (docente del componente del Collegio)
Prof. Paolo Giordani (docente del componente del Collegio)
Prof. Fausto Gozzi (docente del componente del Collegio)
Prof. Francesco Lippi (docente del componente del Collegio)
Prof. Giovanni Ponti (docente del componente del Collegio)
Prof. Paolo Santucci De Magistris (docente del componente del Collegio)
Prof.ssa Maria Savona (docente del componente del Collegio)
Prof. Fabiano Schivardi (docente del componente del Collegio)
Prof. Emanuele Tarantino (docente del componente del Collegio)
Prof.ssa Giovanna Vallanti (docente del componente del Collegio)
Prof. Xavier Mathieu Raymond Venel (docente del componente del Collegio)
Prof.ssa Maria Savona (docente del componente del Collegio)
Prof. Andrej Angelovski (docente del componente del Collegio)
Prof. Leopoldo Catania (docente del componente del Collegio)
Prof. Michel De Vroey (docente del componente del Collegio)
Prof. Harris Dellas (docente del componente del Collegio)
Prof. Werner Guth (docente del componente del Collegio)
Prof. Moreno Antonio Ibanez (docente del componente del Collegio)
Prof. Raoul Minetti (docente del componente del Collegio)
Prof. Claudio Michelacci (docente del componente del Collegio)
Prof. Luigi Guiso (docente del componente del Collegio)

Collegio dei Docenti

Altri componenti

Dott. Camilla Bianchi (rappresentante i dottorandi)
Dott. Leonardo Risorto (Responsabile Academics, PhD & Education)
Dott.ssa Nina Nachkebia (amministrativo con funzione di supporto)
Dott.ssa Francesca Pandozy (amministrativo con funzione di supporto)
Dott.ssa Annunziata Rovella (amministrativo con funzione di supporto)
Dott. Gianluca Grilli (amministrativo con funzione di supporto)
Sig.ra Alice Valentino (Responsabile Quality Assurance)

Il Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del Rapporto di Autovalutazione, il giorno: 11 marzo 2025.

Oggetto della discussione:

Scheda di autovalutazione annuale Dottorato di ricerca in Economics marzo 2025

estratto dal verbale del Consiglio di Dipartimento dell'11 marzo 2025

ORDINE DEL GIORNO

..... Omissis

Sintesi dell'esito della discussione dal Consiglio di Dipartimento:

5. Scheda di autovalutazione annuale – marzo 2025 - Dottorato di ricerca in Economics

..... Omissis

L'Head passa la parola al prof. Pietro Reichlin, coordinatore del Dottorato in Economics, il quale riferisce che tale scheda di autovalutazione è compilata per la prima volta nel mese di marzo 2025, pertanto vengono prese in esame le principali azioni che il Coordinatore ha attuato nel corso a partire dal ciclo 40° (a.a. 2023/2024), al fine di migliorare la struttura e il funzionamento del Dottorato.

Inoltre, il Prof. Reichlin spiega che la scheda è incentrata in particolar modo sul commento agli indicatori, prendendo come riferimento sia gli indicatori ANVUR che i KPI di Ateneo per gli a.a. 2022-2023 e 2023-2024. Il Coordinatore, considerate le linee guida ANVUR per l'avvio del modello AVA3 nell'ambito del Dottorato di ricerca, ha avviato le interlocuzioni necessarie per la costituzione del Comitato di Indirizzo del Dottorato (CoDi). La proposta relativa alla composizione del CoDi è stata discussa durante la riunione del Collegio dei docenti dell'11 novembre 2024. La prima riunione del neocostituito Comitato d'indirizzo si è tenuta il 28 gennaio u.s. e verrà consultato almeno 2 volte all'anno per fornire indicazioni sui profili culturali e professionali in uscita, come da Linee Guida Luiss per l'Assicurazione della Qualità nei corsi di Dottorato di Ricerca e da Linee Guida per la consultazione delle parti interessate da parte dei CdS di primo, secondo e terzo ciclo.

Il Coordinatore considera l'andamento del Dottorato positivo e ritiene che gli obiettivi prefissati siano raggiungibili, grazie al coinvolgimento attivo di tutte le parti coinvolte nel processo di miglioramento del Corso. In particolare, il Collegio Docenti, la Faculty del Dipartimento di Economia e Finanza, i dottorandi e l'Ufficio PhD & Education Funding sono tutti impegnati in questo processo.

Tuttavia, mantenere un elevato tasso di selezione per il ciclo 41° (a.a. 2025/2026) rappresenterà una sfida, soprattutto in considerazione dell'aumento del numero di posti con borsa disponibili per il concorso, che passeranno da 5 a 7.

Dall'autovalutazione effettuata dal Coordinatore emergono i seguenti punti di attenzione e azioni di miglioramento necessarie:

- potenziare le competenze necessarie per affrontare la ricerca a livelli sempre più avanzati, con l'obiettivo di ottenere risultati di qualità sempre più superiore
- rafforzare il coinvolgimento dei docenti nelle attività didattiche e nella supervisione dei dottorandi, al fine di garantire una guida adeguata e un supporto costante durante l'intero percorso di ricerca
- incrementare le opportunità di presentazione dei progetti di ricerca dei dottorandi dinanzi ai docenti della Faculty, permettendo loro di ricevere riscontri utili per il miglioramento del lavoro di ricerca e per la crescita scientifica complessiva
- migliorare la qualità delle candidature e l'internazionalizzazione del Dottorato, rendendo il programma più competitivo e aperto a collaborazioni globali
- prevedere attività mirate di job market per i dottori di ricerca, sia in ambito accademico che istituzionale, per favorire il loro inserimento professionale.

In merito all'offerta formativa del Dottorato, il Coordinatore segnala che i componenti del CoDi hanno rilevato, in occasione della loro prima riunione, che il programma fornisce una preparazione completa e avanzata.

Il Prof. Reichlin illustra poi l'analisi degli esiti della rilevazione delle opinioni dei dottorandi e delle opinioni dei dottori di ricerca a un anno dal conseguimento del titolo e infine spiega le azioni di monitoraggio relative all'allocazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi nonché alle modalità del loro utilizzo. Il Consiglio approva.

Allegati:

- Indicatori ANVUR e PRO3
- KPI da Piano Strategico Luiss

L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITA' NEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

INDICATORI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

Indicatore e KPI di Ateneo	Riferimento normativo	Requisito Qualitativo/Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di iscritti al primo anno dei Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo	DM 1154/2021	Quantitativo	ANS – Post Lauream
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero – KPI 152	DM 1154/2021	Quantitativo	ANS – Post Lauream
Percentuale di borse finanziate da Enti esterni	AVA3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda accreditamento iniziale dottorato (sezione C)
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi nel percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero)	AVA3 - ANVUR	Quantitativo	ANS – Post Lauream
Rapporto tra il numero di prodotti di ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi	AVA3 - ANVUR	Quantitativo	Ateneo
Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi	AVA3 - ANVUR	Qualitativo	Ateneo
Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca	AVA3 - ANVUR	Qualitativo	Ateneo
Tasso di selezione dottorato – KPI 13	Interno	Quantitativo	Ateneo
% borse per dottorato finanziate dall'esterno (escluso MUR) – KPI 14	Interno	Quantitativo	Ateneo
Dottorandi internazionali (% dottorandi provenienti da Atenei esteri – D_c Pro3) – KPI 37	Interno	Quantitativo	Pro3
N. iscritti dottorato di ricerca – KPI 128	Interno	Quantitativo	Ateneo
Proporzione degli iscritti al 1° anno dei corsi di dottorato provenienti da altra regione o dall'estero (B/c Pro3)	Interno	Quantitativo	Pro3
% dottorati che intraprendono carriera accademica (da indagine Dottori di Ricerca)	Interno	Quantitativo	Ateneo

COMMENTO AGLI INDICATORI

I dati disponibili prendono in esame i dati consuntivi dell'a.a. 2022/2023 e dell'a.a. 2023/2024 e, per quanto concerne il numero dei dottorandi iscritti (KPI 128), si registra un lieve aumento. L'analisi dei dati mostra la percentuale complessiva dei dottorandi internazionali in crescita dal 28,6% al 37,5% (KPI 37).

In riferimento al titolo di studio di provenienza dei dottorandi iscritti al primo anno (KPI 129, abc), risulta aumentato il numero di dottorandi che hanno conseguito il titolo in atenei non presenti sul territorio laziale (che passa da 6 a 8) e il numero dei dottorandi che hanno conseguito il titolo magistrale in Luiss (che passa da 1 a 2). Si rileva, inoltre, anche un aumento del numero dei dottorandi con titolo conseguito all'estero (che passa da 3 a 4). Si evince quindi una buona attrattività del Dottorato fuori dalla regione Lazio e una costante attrattività internazionale.

Si rileva una leggera flessione della proporzione degli iscritti al primo anno provenienti da altra regione o all'estero, che passa dall'85,7% all'80% (KPI 129). Si tratta in ogni caso di buone proporzioni e percentuali.

Per incrementare la componente internazionale del Dottorato, si potrebbe ulteriormente promuovere il Dottorato attraverso conferenze, fiere accademiche e partnership con università estere, come già iniziato a fare tramite la stipula dell'accordo di collaborazione con la Goethe University di Francoforte. La presenza di studenti internazionali rappresenta un elemento chiave per la competitività del dottorato, in quanto favorisce la diversificazione del background accademico e stimola un ambiente di ricerca più dinamico e interconnesso con la comunità scientifica globale.

In base all'analisi degli indicatori che monitorano la percentuale e il numero di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero (KPI 152a e KPI 152new) e la percentuale dei dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 6 mesi formativi presso altre istituzioni (Pro3), sebbene i dati emersi mostrino un andamento variabile, si rileva che in molti casi i dottorandi preferiscono non intraprendere lunghi periodi continuativi di ricerca all'estero. Essi tendono invece a partecipare a conferenze e convegni scientifici per brevi periodi, generalmente inferiori ai tre mesi continuativi, motivo per cui tale mobilità non viene registrata da Pro3.

Pertanto, sebbene i dati dei KPI non riflettano completamente la realtà, non è del tutto corretto affermare che i dottorandi non siano coinvolti in reti di ricerca globali.

Inoltre, un periodo così lungo di studio e ricerca presso un'altra istituzione ha realmente senso per il dottorando esclusivamente

quando svolge una ricerca legata al mondo dell'industria (es. come avviene per alcune borse PNRR co-finanziate da imprese o da istituzioni). Quando, quindi, il dottorando non è inserito in un percorso di tipo "industriale" è difficile prevedere un impiego di tempo tanto lungo presso altra istituzione, considerato in proporzione alla durata complessiva del Dottorato, anche perché lunghi soggiorni all'estero possono inficiare la continuità della formazione e dell'esperienza formativa in sede. Di conseguenza, così come avviene per i periodi di visiting, accade che i dottorandi trascorrono presso altra istituzione periodi meno lunghi di sei mesi, così da non essere rilevati dall'indicatore ANVUR, che, di conseguenza, non restituisce appieno ciò che avviene davvero nell'ambito del Dottorato.

Il Coordinatore sta inoltre lavorando al fine di migliorare tale percentuale, dedicando particolare attenzione alla stipula di accordi internazionali di scambio bilaterale, come fatto con il già citato accordo, recentemente stipulato con la Goethe University.

È comunque importante promuovere la partecipazione dei dottorandi alla mobilità internazionale, che rappresenta un'opportunità cruciale per il loro sviluppo accademico e professionale. I dottorandi che partecipano a programmi di mobilità internazionale beneficiano di un incremento del 50% sulla borsa di dottorato, un incentivo che sostiene fortemente l'esperienza di ricerca e studio all'estero, come raccomandato anche dal Collegio Docenti. A tal proposito, il Coordinatore istituirà degli incontri con i dottorandi e i rispettivi supervisor, sia al fine di monitorare i progressi della ricerca, sia al fine di individuare le sedi presso cui potranno effettuare tali periodi di mobilità.

Inoltre, già da diversi anni, il Dottorato di ricerca in Economics si avvale di un importante strumento quale sono i questionari di valutazione dei corsi e dei docenti che vengono somministrati ai dottorandi al termine di ogni semestre di lezione, sia per valutare ogni insegnamento in termini contenutistici, sia per valutare i metodi didattici del docente. Il tutor del dottorato raccoglie le risultanze dei questionari e le sottopone al Coordinatore, che, sulla base delle opinioni dei dottorandi, apporta revisioni alla struttura dei corsi.

Per quanto riguarda le borse finanziate dall'esterno (KPI14 e KPI14a), gli indicatori risultano essere stabili.

Il Coordinatore sta in ogni caso lavorando per cercare di migliorare tali parametri. Infatti, l'analisi dei KPI relativi ai finanziamenti delle borse di studio evidenzia una percentuale di finanziamenti da enti esterni inferiore al target prefissato, segnalando una difficoltà nell'attrarre risorse aggiuntive da aziende, fondazioni o istituzioni pubbliche e private.

Tale flessione è derivante da più fattori, tra cui una rete di contatti ancora poco sviluppata e un disallineamento tra le competenze sviluppate dai dottorandi e le esigenze applicative di aziende ed enti pubblici. Per affrontare questa criticità, si potrebbe rafforzare il dialogo con il settore privato e promuovere collaborazioni strategiche con imprese e istituzioni interessate a investire nella formazione avanzata e nella ricerca. Occorre comunque osservare che il dottorato in Economics promuove temi di ricerca che, in prevalenza, sono sviluppati in ambienti accademici e in istituzioni pubbliche e private a supporto della regolazione e delle politiche pubbliche. Più raramente questi temi si prestano ad essere sviluppati in ambito aziendale.

Non sono ancora disponibili dati circa il rapporto tra il numero di prodotti di ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi, tuttavia durante i periodici colloqui con i dottorandi, il Coordinatore sta dando loro indicazione di impegnarsi al massimo nella produzione di prodotti di ricerca di elevata qualità in modo da abbinare alla quantità dei prodotti di ricerca una sempre migliore collocazione editoriale degli stessi. Inoltre, tutti i dottorandi sono stati sensibilizzati a registrare la loro utenze ORCID fin dall'inizio del loro percorso dottorale, in modo da poter tracciare le loro pubblicazioni in contesti scientifici globali.

L'indicatore relativo al tasso di selezione (KPI 13) è aumentato dal 23,6% nel 2023 al 33,7% nel 2024. Questo incremento è attribuibile alla crescita del numero di domande ricevute, che sono passate da 118 a 202 (KPI 13a), determinata anche dall'aumento del numero di posti disponibili, che sono passati da 5 a 6 (KPI 13b).

A fronte di questi elementi, diventa fondamentale intensificare gli sforzi promozionali attraverso strategie di marketing accademico, rafforzare le collaborazioni con istituzioni internazionali e migliorare la comunicazione sui canali istituzionali.

Per il 40° ciclo (a.a. 2024/2025), la pubblicazione anticipata del bando (avvenuta a febbraio anziché ad aprile) e un'attività di diffusione più capillare, attraverso il network del Coordinatore e l'utilizzo di piattaforme internazionali, hanno avuto un ruolo fondamentale nell'aumento delle domande di ammissione e nel conseguente incremento del tasso di selezione.

Per il prossimo ciclo XLI (a.a. 2025/2026), l'Ateneo ha deliberato l'attivazione di ulteriori due posizioni con borsa di studio (che passeranno da 5 a 7), cosa che potrebbe portare a un abbassamento del tasso di selezione (KPI 13). Tuttavia, si è stabilito di mantenere la pubblicazione del bando nel mese di febbraio e di diffonderlo ancora più ampiamente, anche tramite attività speciali di orientamento, così da mantenere in aumento il KPI 13a relativo al numero di domande al corso di Dottorato. Tale aumento del numero di posti avrà sicuramente un impatto significativo sui KPI 13b e 14b, relativi rispettivamente al numero di posti disponibili e al totale delle borse di Dottorato.

In merito alla percentuale di dottori di ricerca che intraprendono la carriera accademica, a giugno 2024, per la prima volta, l'ufficio Studi ha somministrato a coloro, che avevano conseguito il titolo circa un anno/un anno e sei mesi prima, l'indagine sull'inserimento professionale. In fase di somministrazione dell'indagine, il Dottorato in Economics aveva due persone cui potesse essere somministrato il questionario. Di queste 2 persone, 1 ha risposto all'indagine.

Dalle risultanze emerge che l'unico rispondente ha intrapreso la carriera accademica, proseguendo nell'attività di ricerca e assumendo incarichi di ricerca presso la Luiss Guido Carli tramite un assegno di ricerca. Inoltre, aveva una proposta di lavoro già prima del conseguimento del titolo di Dottorato. La mancanza di dati strutturati sul placement accademico rende difficile valutare l'efficacia del programma nel garantire sbocchi professionali in ambito universitario o presso altre istituzioni (di ricerca e non).

Il Coordinatore auspica che tale tendenza positiva possa consolidarsi e ampliarsi nei prossimi anni, in considerazione delle azioni migliorative già in atto, volte a rafforzare le opportunità di carriera per i dottorandi e a favorire il loro inserimento nel mondo accademico e professionale.

SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMA AUTOVALUTAZIONE

Nel mese di febbraio 2025 si compila per la prima volta una scheda di autovalutazione annuale del corso di Dottorato, pertanto, si riportano a seguire le principali azioni che il Coordinatore ha attuato a partire dal ciclo 40° (a.a. 2023/2024).

Il Coordinatore, considerate le linee guida ANVUR per l'avvio del modello AVA3 nell'ambito del Dottorato di ricerca, ha avviato le interlocuzioni necessarie per la costituzione del Comitato di Indirizzo del Dottorato. La proposta relativa alla composizione del CoDI è stata discussa durante la riunione del Collegio dei Docenti dell'11 novembre 2024. La prima riunione del neo-costituito

Comitato d'Indirizzo si è tenuta il 28 gennaio u.s. e verrà consultato almeno 2 volte all'anno per fornire indicazioni sui profili culturali e professionali in uscita, come da Linee Guida Luiss per l'Assicurazione della Qualità nei corsi di Dottorato di Ricerca e da Linee Guida per la consultazione delle parti interessate da parte dei CdS di primo, secondo e terzo ciclo.

È stato perfezionato un accordo di collaborazione scientifica con EIEF che prevede la formazione accademica e professionale di un gruppo selezionato di studenti iscritti al programma di Dottorato in Economics presso il nostro ateneo e presso il programma di Dottorato in Economics and Finance presso l'Università di Tor Vergata, per i cicli XL-XLIV, sempre attraverso il percorso RED. Recentemente si è lavorato per includere nella partnership anche l'Università Sapienza di Roma che entrerà a far parte dell'accordo a partire dal XLI ciclo.

Annualmente, inoltre, viene organizzata una conferenza congiunta con l'Università di Roma Tor Vergata e con l'EIEF (Rome PhD Conference), che si svolge nel mese di settembre. Durante la conferenza, i dottorandi iscritti al terzo e quarto anno dei Corsi di Dottorato (Luiss e Tor Vergata) presentano i lavori di ricerca, alla presenza dei componenti del Collegio dei Docenti e della Faculty e di un accademico di chiara fama internazionale che svolge una "invited lecture".

Infine, è stato stipulato un accordo di cooperazione bilaterale con la Goethe University di Francoforte, per promuovere lo scambio di studenti e docenti.

AUTOVALUTAZIONE

Il Coordinatore considera l'andamento del Dottorato positivo e ritiene che gli obiettivi prefissati siano raggiungibili, grazie al coinvolgimento attivo di tutte le parti coinvolte nel processo di miglioramento del Corso. In particolare, il Collegio Docenti, la Faculty del Dipartimento di Economia e Finanza, i dottorandi e l'Ufficio PhD & Education Funding sono tutti impegnati in questo processo.

Tuttavia, mantenere un elevato tasso di selezione per il ciclo 41° (a.a. 2025/2026) rappresenterà una sfida, soprattutto in considerazione dell'aumento del numero di posti disponibili per il concorso, che passeranno da 5 a 7.

Dall'autovalutazione effettuata dal Coordinatore emergono i seguenti punti di attenzione e azioni di miglioramento necessarie:

- potenziare le competenze necessarie per affrontare la ricerca a livelli sempre più avanzati, con l'obiettivo di ottenere risultati di qualità sempre più superiore
- rafforzare il coinvolgimento dei docenti nelle attività didattiche e nella supervisione dei dottorandi, al fine di garantire una guida adeguata e un supporto costante durante l'intero percorso di ricerca
- incrementare le opportunità di presentazione dei progetti di ricerca dei dottorandi dinanzi ai docenti della Faculty, permettendo loro di ricevere feedback utili per il miglioramento del lavoro di ricerca e per la crescita scientifica complessiva
- migliorare la qualità delle candidature e l'internazionalizzazione del Dottorato, rendendo il programma più competitivo e aperto a collaborazioni globali
- prevedere attività mirate di job market per i dottori di ricerca, sia in ambito accademico che istituzionale, per favorire il loro inserimento professionale.

In merito all'offerta formativa del Dottorato, il Coordinatore segnala che i componenti del CoDI hanno rilevato, in occasione della loro prima riunione, che il programma fornisce una preparazione completa e avanzata.

Infatti, il Coordinatore ha ristrutturato l'offerta formativa del Dottorato prevedendo l'introduzione di nuovi corsi di macroeconomia, microeconomia, microeconometria, ottimizzazione e organizzazione industriale.

Nell'ambito del progetto di revisione dell'offerta formativa, in un'ottica di maggiore attrattività del Corso di Dottorato, il Coordinatore sta valutando l'inserimento di ulteriori corsi specializzanti.

Fonti documentali:

Documenti chiave:

1. Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca

Documenti a supporto

- Verbale riunione CoDI del 28 gennaio 2025

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	PhD/n. 1/rc-2025 Tasso di selezione e internazionalizzazione - Migliorare il tasso di selezione e l'internazionalizzazione del Corso di Dottorato
Problema da risolvere – Area da migliorare	Si auspica un miglioramento del tasso di selezione, nonché una maggiore internazionalizzazione del Corso di Dottorato, con l'obiettivo di attrarre candidati provenienti da atenei internazionali prestigiosi, con l'obiettivo di rendere l'ambiente di ricerca sempre più competitivo e innovativo. Per il 41° ciclo (a.a. 2025/2026) il numero delle borse dottorali a concorso sarà di due, dato che verranno banditi 7 posizioni piuttosto che 5.
Azioni da intraprendere	Per migliorare il tasso di selezione e l'internazionalizzazione del Dottorato, una prima azione di miglioramento da pianificare è quella relativa al rafforzamento della comunicazione e della promozione del programma Dottorale. Si propone di potenziare la visibilità del Dottorato attraverso canali di comunicazione più efficaci (piattaforme di ricerca web, network del Coordinatore e del Collegio Docenti del Dottorato, network docenti della Faculty del DEF, Canali social Luiss). Si propone inoltre di condividere e promuovere gli eventuali risultati ottenuti durante il percorso dottorale, attraverso il sito web dedicato al Dottorato. Tra i risultati che potrebbero essere evidenziati, vi sono le pubblicazioni scientifiche, le partecipazioni a conferenze di prestigio e le collaborazioni con aziende o enti.

L'obiettivo è quello di valorizzare il percorso formativo dottorale e creare un ambiente di ricerca dinamico, orientato ai risultati, in grado di attrarre i migliori talenti a livello globale. Ulteriore aspetto cruciale è quello di favorire la creazione di reti professionali attraverso opportunità di networking internazionale quali la partecipazione a eventi accademici di rilevanza internazionale in occasione dei quali potrà essere presentato il programma, permettendo ai dottorandi anche di entrare in contatto con ricercatori, accademici e professionisti di settore. La possibilità di interagire con una rete più ampia di esperti e colleghi contribuirà a sviluppare nuove opportunità di collaborazione, visibilità e crescita del programma stesso. Attraverso l'attuazione di queste azioni, si auspica il significativo miglioramento del tasso di selezione e il miglioramento dell'attrattività in ambito internazionale.

Indicatori di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ KPI 13 Tasso di selezione Dottorato ▪ KPI 129b N. Iscritti (1° anno) ai Corsi di dottorato con titolo conseguito all'estero
Responsabilità	Coordinatore, Collegio Docenti, Dipartimento di Economia e Finanza, Ufficio Dottorati.
Risorse necessarie	Risorse finanziarie per azioni di marketing promozionale del programma dottorale.
Tempi di esecuzione e scadenze	Le azioni di miglioramento in questo ambito sono già in corso di attuazione e si auspica di conseguire i risultati attesi già a partire dal prossimo anno accademico 2025/2026. Il bando concorsuale per l'ammissione al ciclo 41° (a.a. 2025/2026) scadrà il prossimo 21 marzo, le selezioni si concluderanno entro la fine di luglio 2025.

ANALISI DEGLI ESITI DELLA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEI DOTTORANDI E DELLE OPINIONI DEI DOTTORI DI RICERCA A 1 ANNO DAL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO

AUTOVALUTAZIONE

Fin dall'istituzione del Dottorato in Economics, sono stati somministrati ai dottorandi i questionari di rilevamento delle opinioni sulla valutazione dei corsi e dei docenti coinvolti nell'erogazione delle attività didattiche. Questi questionari, somministrati al termine di ogni semestre di lezione, hanno costituito uno strumento utile per monitorare e valutare sia il metodo didattico dei docenti coinvolti, sia i contenuti degli insegnamenti erogati. Le risultanze dei questionari vengono raccolte dal tutor del Dottorato che le sottopone al Coordinatore, che, sulla base delle opinioni rilevate, apporta le eventuali revisioni all'offerta formativa. Nonostante la somministrazione dei questionari costituisca una prassi consolidata già da diversi anni, si è registrata una crescente difficoltà nella raccolta delle opinioni, in quanto non tutti i dottorandi forniscono un riscontro tempestivo. In risposta a tale criticità, il Coordinatore, in accordo con l'Ufficio Dottorati, ha stabilito di vincolare la compilazione dei questionari di valutazione alla procedura di ratifica del passaggio di anno da parte del Collegio Docenti.

Le opinioni vengono raccolte in forma aggregata e anonima, utilizzando una scala di valutazione che va da 1 a 10. Le valutazioni complessive rilevate in merito ai corsi e docenti che li erogano sono complessivamente positive, ad eccezione di alcuni casi. Nel caso di valutazioni o commenti non positivi, il Coordinatore adotta le misure correttive appropriate, che possono includere una revisione dei contenuti didattici, o un confronto con i docenti coinvolti, al fine di migliorare l'esperienza formativa e garantire la qualità del percorso di ricerca.

In aggiunta ai questionari di valutazione somministrati dall'Ufficio Dottorati, facendo seguito agli adempimenti AVA3, per le coorti relative all'a.a. 2023/2024, sono stati introdotti i questionari ANVUR relativi alla soddisfazione del Corso di Dottorato, somministrati dall'Ufficio Studi Luiss.

Le opinioni, raccolte in forma aggregata e anonima sono valutate dal Coordinatore e dal Collegio Docenti del Dottorato con l'obiettivo di individuare punti di forza e aree di miglioramento del Corso. La prima somministrazione dei questionari ANVUR è avvenuta nel mese di giugno 2024 e ha riguardato una popolazione complessiva di 18 dottorandi, di cui 21 appartenenti ai primi 3 anni e 5 appartenente al quarto anno.

Il questionario ANVUR rivolto ai dottorandi iscritti ai primi tre anni di corso investiga diversi aspetti del Dottorato, quali Formazione, Organizzazione, Esperienze all'estero, Esperienze presso altre istituzioni, Attività didattica svolta, Strutture e strumenti, Soddisfazione complessiva, valutando le opinioni con scala di valore che va da 1 a 10.

Le risultanze hanno mostrato complessivamente risultati positivi:

- Formazione: 7/10
- Organizzazione: 6,23/10
- Esperienze all'estero: 6,5/10
- Esperienze presso altre istituzioni: 5,6/10
- Attività didattica svolta: 7,2/10
- Strutture e strumenti: 6,7/10
- Soddisfazione complessiva: 6,4/10

Si rilevano tuttavia due valutazioni negative, pari a 4,7/10, nel parametro "Durante il corso di Dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze presso altre istituzioni", e pari a 4,9/10 nel parametro "Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca presso altre istituzioni è soddisfacente".

I punteggi emersi evidenziano la necessità di un necessario miglioramento in merito ad ambedue i parametri.

Scheda di Autovalutazione Dottorato di Ricerca Economics

A tal proposito, il Coordinatore ha stabilito di organizzare incontri periodici con i dottorandi e i loro supervisor, al fine di offrire il supporto necessario per lo svolgimento di periodi di ricerca e studio presso altre istituzioni. Questi incontri rappresenteranno un'opportunità anche per raccogliere feedback approfonditi e suggerimenti dei dottorandi, che contribuiranno a migliorare ulteriormente il sistema di supporto, garantendo un orientamento più efficace e tempestivo per le esperienze di mobilità.

Il questionario ANVUR rivolto ai dottorandi del quarto anno di corso investiga i medesimi aspetti con l'aggiunta del parametro "Tesi di dottorato e altre attività", valutando le opinioni con scala di valore che va da 1 a 10. Le risultanze hanno mostrato complessivamente risultati positivi:

- Formazione: 7,2/10
- Organizzazione: 5,8/10
- Esperienze all'estero: 8,8/10
- Esperienze presso altre istituzioni: N.R.
- Attività didattica svolta: 6,75/10
- Tesi di dottorato: 8,4/10
- Altre attività di ricerca: 8,0/10
- Strutture, servizi e strumenti: 5,89/10
- Trasparenza: 5,8/10
- Soddisfazione complessiva: 6,13/10

Si osserva che, rispetto ai riscontri pervenuti da parte dei dottorandi dei primi tre anni di corso, le valutazioni, pur essendo complessivamente positive, rilevano una minore soddisfazione, con particolare riferimento alle seguenti sezioni Formazione, Strutture, servizi e strumenti e Trasparenza.

In particolare, si rilevano le seguenti valutazioni non positive:

- Formazione: Le valutazioni in itinere (esami, presentazioni, elaborati) sono state solo una formalità o sono state del tutto assenti: 3,00/10.
- Sezione Strutture, servizi e strumenti:
 - Lo spazio personale riservato ai dottorandi era adeguato (dimensioni, strumentazione, etc.): 4,0/10
 - Gli spazi utilizzati per l'attività di ricerca erano adeguati (dimensioni, luminosità, livello di sicurezza, etc.): 5,2/10
- Sezione Trasparenza: I dottorandi erano coinvolti nella programmazione delle attività formative e di ricerca: 4,2/10

Il Coordinatore, alla luce delle risultanze emerse, pur prendendo atto delle valutazioni non positive, osserva dei miglioramenti del tasso di gradimento complessivo del Dottorato. Infatti, i dottorandi che hanno fornito le valutazioni meno positive appartengono alla coorte in uscita, a testimonianza che il programma di Dottorato ha subito miglioramenti nel corso degli anni.

È, infatti, già in atto un maggiore coinvolgimento dei dottorandi nella programmazione delle attività, un cambiamento che si auspica possa contribuire a rafforzare il senso di appartenenza e la partecipazione attiva nel processo formativo. Questo approccio viene attuato con l'obiettivo di avere un impatto positivo sull'impegno dei dottorandi e sulla qualità complessiva del programma, creando un ambiente di ricerca e apprendimento più dinamico e collaborativo.

Per quanto concerne i questionari di valutazione ANVUR somministrati ai dottori di ricerca a 1 anno dal conseguimento del titolo, per la prima volta a giugno 2024, l'ufficio Studi ha somministrato l'indagine sull'inserimento professionale. All'epoca il Dottorato in Economics aveva due persone cui potesse essere somministrato il questionario. Di queste 2 persone, 1 ha risposto all'indagine.

Dalle risultanze emerge che l'unico rispondente ha intrapreso con successo la carriera accademica, proseguendo nell'attività di ricerca e assumendo incarichi di ricerca presso la Luiss Guido Carli tramite assegno di ricerca. Il Coordinatore auspica che tale tendenza positiva possa consolidarsi e ampliarsi nei prossimi anni, in considerazione delle azioni migliorative già in atto, volte a rafforzare le opportunità di carriera per i dottorandi e a favorire il loro inserimento nel mondo accademico e professionale.

Si prevede di dare continuità e sistematicità ai processi di analisi dei questionari, con la partecipazione anche dei rappresentanti dei dottorandi e l'istituzione di incontri dedicati all'illustrazione dei questionari ai dottorandi, prima della somministrazione, allo scopo di stimolare la partecipazione consapevole.

Descrizione degli elementi da valutare

Autovalutazione degli attributi

1. PIANIFICAZIONE (Plan)

Le Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca prevedono sia i questionari ANVUR che i questionari sulla soddisfazione relativa a insegnamento e docente.

L'Ateneo ha previsto una apposita indagine a cura dell'Ufficio Studi relativa all'inserimento professionale dei dottori di ricerca a 1 anno dal titolo e ne ha in previsione una a 5 anni dal titolo.

La pianificazione risulta essere ben strutturata ed efficiente.

La somministrazione dei questionari viene pianificata su base periodica. I questionari relativi alla valutazione di corsi e docenti somministrati dall'Ufficio Dottorati hanno cadenza semestrale, mentre i questionari ANVUR hanno cadenza annuale.

2. ATTUAZIONE (Do)

Attualmente, l'Ufficio Dottorati somministra i questionari ai dottorandi tramite la piattaforma Learn, mentre l'Ufficio Studi utilizza la piattaforma Survey Monkey per raccogliere le opinioni e i feedback.

La piattaforma Learn, pur utilizzata attualmente dall'Ufficio Dottorati, non si è rivelata sempre adeguata per l'estrazione dei dati in modo efficiente. Per migliorare questo processo, l'Ufficio Dottorati ha pianificato di sostituire l'attuale supporto informatico con l'adozione della piattaforma Survey Monkey, che offre maggiori capacità e funzionalità, in particolare per l'estrapolazione e l'analisi della reportistica dei risultati. Questo cambiamento mira a ottimizzare la gestione dei dati e a rendere più rapida e precisa la raccolta e l'elaborazione delle informazioni.

3. MONITORAGGIO (Check)

Il monitoraggio avviene su base semestrale a cura del tutor del Dottorato, il quale deve assicurarsi che tutti i dottorandi partecipino al processo di valutazione. Il tutor effettua quindi un monitoraggio quantitativo, verificando la partecipazione e l'aderenza ai questionari. Successivamente, le risultanze dei questionari, sia Luiss che ANVUR, vengono esaminate dal Coordinatore del Dottorato, che effettua un monitoraggio qualitativo e analizza in dettaglio le risultanze emerse, per individuare eventuali aree di miglioramento e sviluppare azioni correttive mirate.

Il monitoraggio viene effettuato costantemente.

4. MIGLIORAMENTO (Act)

Le azioni di miglioramento scaturiscono dall'esame puntuale delle risultanze dei questionari, con l'obiettivo di identificare le aree critiche e le opportunità di intervento.

La valutazione complessiva risulta positiva, poiché, come emerge dalle risultanze precedentemente riportate, è possibile constatare che sono state attuate delle azioni di miglioramento all'interno del Dottorato.

RISULTATI

I risultati vengono discussi periodicamente dal Coordinatore durante le riunioni del Collegio Docenti.

I risultati dell'attività di rilevazione delle opinioni dei dottorandi sono complessivamente positivi.

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Rilevazione opinioni dottorandi
- Rilevazione opinioni dottori di ricerca

Documenti a supporto

Verbale Collegio Docenti

Criticità/Azioni di miglioramento previste

Le azioni migliorative sopraindicate intendono, a livello generale, migliorare l'attrattività del programma, anche in termini di finanziamenti di borse di studio provenienti dall'esterno e consolidare il piano formativo del Dottorato, anche tramite istituzioni di partnership in ambito nazionale e internazionale.

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2

PHD/n. 2/rc-Revisione dell'offerta formativa

Problema da risolvere – Area da migliorare

A seguito dell'analisi dei questionari di valutazione dei corsi, il Coordinatore propone di avviare un dialogo con i docenti coinvolti nelle attività didattiche al fine di riorganizzare alcune delle attività proposte. L'obiettivo è strutturare l'offerta formativa in modo da fornire ai dottorandi gli strumenti metodologici e teorici necessari per lo sviluppo delle loro ricerche, garantendo al contempo che la formazione non prevalga sulle attività di ricerca, ma le supporti efficacemente. Inoltre, si propone di rafforzare l'interazione tra i docenti della Faculty del DEF e i dottorandi, creando opportunità di confronto diretto che favoriscano il miglioramento della crescita accademica dei dottorandi.

Azioni da intraprendere

Si propone di avviare un dialogo costante con esponenti istituzionali e figure di rilievo internazionale provenienti sia dal mondo accademico che da quello professionale, esterni Luiss, con particolare attenzione a coloro che sono sensibili al tema della ricerca applicata all'innovazione. L'obiettivo è

migliorare l'offerta formativa del programma, creando un circolo virtuoso che, da un lato, preveda il coinvolgimento degli esperti nelle attività del Comitato di Indirizzo e, dall'altro, favorisca la creazione di una rete capace di attrarre finanziamenti destinati ai dottorandi.

Inoltre, si intende potenziare l'interazione tra i docenti della Faculty DEF e i dottorandi, attraverso l'organizzazione periodica di "reading groups". Durante questi incontri, i dottorandi avranno l'opportunità di presentare i propri lavori di ricerca, favorendo così un confronto proficuo che stimolerà la loro crescita accademica e il rafforzamento delle competenze scientifiche.

Indicatore di riferimento	- Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Dottorato di Ricerca - Rapporto tra il numero di prodotti di ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusivi
---------------------------	---

Responsabilità	Coordinatore del Dottorato, Collegio dei Docenti, Docenti Faculty DEF, Ufficio PhD & Education Funding
----------------	--

Risorse necessarie	Nessuna risorsa aggiuntiva
--------------------	----------------------------

Tempi di esecuzione e scadenze	Il Coordinatore ha già iniziato a lavorare sulla progettazione della nuova offerta formativa per il XLI ciclo (a.a. 2024/2025) in vista della consueta procedura ministeriale di accreditamento dottorale.
--------------------------------	--

MONITORAGGIO RELATIVO ALL'ALLOCAZIONE DEI FONDI PER LE ATTIVITA' FORMATIVE E DI RICERCA DEI DOTTORANDI NONCHE' ALLE MODALITA' DI UTILIZZAZIONE DEI FONDI

I fondi stanziati per i Corsi di Dottorato vengono impiegati principalmente per finanziare:

- le borse di dottorato da assegnare ai candidati ammessi ai Corsi di Dottorato
- il budget aggiuntivo di ricerca a disposizione del dottorando per attività di formazione e ricerca (corsi, conferenze, software, ecc...)
- la maggiorazione della borsa di dottorato per i periodi di studio e ricerca all'estero
- la didattica del Dottorato e le spese di gestione e funzionamento.

Borse di Dottorato

L'Ateneo, per ogni ciclo di Dottorato, bandisce generalmente tutti posti con borsa di studio.

Il numero delle borse da bandire per ogni anno accademico viene deliberato dal senato Accademico e dal Comitato Esecutivo prima dell'apertura della fase di accreditamento ministeriale annuale. L'importo della borsa ordinaria è pari all'importo determinato dal MUR. Tra le borse bandite annualmente sulla base delle delibere di Senato Accademico e Comitato Esecutivo, è presente anche 1 borsa di importo maggiorato riservata a candidati internazionali, dove per candidati internazionali si intendono candidati che presentino tutte le seguenti caratteristiche: 1) non avere la cittadinanza italiana; 2) non avere avuto residenza o domicilio in Italia o non aver svolto l'attività principale in Italia per più di 6 mesi, anche non consecutivi, negli ultimi 3 anni dalla data di scadenza del bando; 3) avere conseguito il titolo di accesso al Dottorato in una università estera.

Oltre a queste tipologie di fonti di finanziamento, negli ultimi 3 cicli (38 a.a. 2022/2023; 39 a.a. 2023/2024, 40 a.a. 2024/2025), il MUR ha messo a disposizione anche ulteriori fondi derivanti dal PNRR, che sono stati assegnati a ciascun Ateneo sulla base di parametri strutturali; ogni Ateneo ha potuto decidere se utilizzare tali fondi per aderire a Dottorati esterni (nazionali o consorziati, presso altre università) o per potenziare i propri dottorati con posti aggiuntivi o con coperture di posti ordinari.

Ogni borsa di dottorato assegnata ai dottorandi selezionati, si compone di diverse componenti:

- l'importo standard della borsa di studio, determinato dal MUR, che viene erogato mensilmente dall'Ateneo al dottorando, a prescindere dalla fonte di finanziamento; alla fine di ogni anno accademico il dottorando deve presentare una relazione e dei risultati stabiliti dal suo programma, affinché il Collegio docenti possa valutare la prosecuzione del dottorato e, quindi, la corresponsione della borsa per l'anno successivo;
- un budget aggiuntivo annuale pari al 10% dell'importo annuale della borsa, che il dottorando può chiedere di utilizzare, previo consenso del Collegio docenti, per attività di formazione e ricerca; tale budget viene assegnato al dottorando all'inizio dell'anno accademico e, se non speso, può essere utilizzato negli anni successivi cumulandosi con il budget dell'anno in corso;
- la maggiorazione della borsa di studio nel caso di periodo di studio e ricerca all'estero; in questo caso il dottorando riceve una borsa maggiorata del 50% per i mesi che trascorre all'estero (fino a un massimo di 12 mesi).

Di seguito si analizzano i fondi per borse di dottorato relativamente ai cicli che insistono sull'anno accademico 2023/2024:

Anno	Ciclo	Borse finanziate da:							
		Ateneo		MUR		PNRR		Esterni	
1°	39	3	€ 67.422	2	€ 32.486	0.5	€ 20.036	0.5	€ 10.000
2°	38	3	€ 67.422	1	€ 16.243				
3°	37	3	€ 67.422	2	€ 32.486			3	--
4°	36	2	€ 40.073	2	€ 32.486				
Totale		11	€242.339	7	€113.701	0.5	€ 20.036	3.5	€ 10.000

Nell'anno accademico 2023/2024 i dottorandi iscritti nei 4 anni di durata del Dottorato in Economics sono stati 22, con borse di studio finanziate da:

- Luiss (11 dottorandi); 3 di questi 11 dottorandi, inoltre, sono assegnatari della borsa maggiorata per studenti internazionali che viene assegnata dal 37° ciclo, a un dottorando per ogni Corso di Dottorato, come strumento di recruiting internazionale
- MUR (7 dottorandi), a valere sui fondi ministeriali annualmente assegnati all'Ateneo sulla base dell'algoritmo che considera i criteri stabiliti dal MUR per l'assegnazione di fondi per borse di dottorato alle Università non statali
- Fondi PNRR al 50% (1 dottorando), con una borsa a valere su fondi PNRR per il 50% e per la restante parte co-finanziata dalla società Open Economics Srl
- Fondi esterni (3 dottorandi); si tratta appunto del dottorando di cui sopra, assegnatario di borsa per il 50% e di 3 dottorandi dipendenti di Banca d'Italia, senza borsa, con mantenimento dello stipendio (che per l'ateneo vale come finanziamento esterno).

Budget aggiuntivo di ricerca a disposizione del dottorando per attività di formazione e ricerca

Ciascun dottorando dispone di un budget annuale per la ricerca pari al 10% della borsa di studio. Le spese ammissibili includono viaggi, quote di partecipazione a conferenze e seminari, materiali di consumo (ad esempio supporti audiovisivi, fotocopie, dispositivi elettronici, ecc.), costi di pubblicazione e formazione specifica finalizzata alla ricerca (come corsi di lingua). In ogni caso, le richieste di rimborso devono essere approvate dal Collegio Docenti del relativo corso di Dottorato. A partire dal 38° ciclo, i dottorandi hanno la possibilità di accedere ai fondi destinati alla ricerca già a partire dal primo anno di corso. Nel mese di settembre, l'Ufficio PhD & Education Funding mette a disposizione di ciascun dottorando il budget relativo all'anno di corso di riferimento. Qualora tale budget non venga interamente impiegato, potrà essere cumulato al budget assegnato l'anno accademico successivo. Non è tuttavia possibile accedere in anticipo ai fondi dell'annualità successiva.

Di seguito, un riepilogo delle tipologie di spesa e dei dottorandi che hanno presentato richiesta di rimborso, relativamente all'anno accademico 2023/2024:

Numero dottorandi beneficiari per a.a. 2023/2024: 19

Principali tipologie di spese effettuate:

- Acquisto PC/componenti PC per finalità di ricerca
- Iscrizioni a corsi/congressi/convegni
- Abbonamenti software/piattaforme online per finalità di ricerca
- Acquisto materiale didattico e libri di testo
- Spese per trasferte di ricerca in Italia e all'estero (trasporti, alloggio, pasti)



■ Ciclo 36 ■ Ciclo 37
■ Ciclo 38 ■ Ciclo 39

Maggiorazione della borsa di dottorato per i periodi di studio e ricerca all'estero

I dottorandi con borsa di studio possono richiedere un incremento del 50% della loro borsa per periodi di ricerca all'estero. Tale maggiorazione non è fruibile per soggiorni nel paese di nascita, cittadinanza, residenza o domicilio del dottorando, salvo differenti disposizioni del Collegio dei Docenti.

L'importo aggiuntivo viene calcolato in base ai giorni effettivi trascorsi all'estero, confermati da una lettera ufficiale dell'istituzione ospitante. Per ricevere la maggiorazione della borsa, il dottorando deve presentare una lettera di conferma rilasciata dall'istituzione ospitante. Tale richiesta può essere inoltrata all'Ufficio Dottorati:

- Su base periodica, inviando lettere di conferma mensili/bimestrali/trimestrali;
- Al termine del soggiorno, presentando un'unica lettera riferita all'intero periodo di ricerca.

L'incremento può essere concesso per un massimo di 12 mesi (18 mesi in caso di accordo di co-tutela con università straniera). Il periodo di visiting all'estero avviene in fasi differenti del percorso dottorale, a seconda dello stato di avanzamento della ricerca di ciascun dottorando. Pertanto, più che un discorso afferente a un ciclo specifico (in questo caso il XXXIX), è maggiormente coerente con la finalità di questa scheda riportare di seguito chi, nell'anno accademico 2023/2024, ha svolto un periodo di ricerca all'estero presentando una richiesta di maggiorazione della borsa di studio:

Numero dottorandi che hanno richiesto maggiorazione su a.a. 2023/2024: 4

Aree geografiche visiting estero:

- Europa: 3
- Asia: 1
 - attività di promozione del bando di Dottorato, circa 2.500 euro
 - organizzazione di seminari di ricerca, circa 5.000 euro
 - organizzazione di eventi (es. PhD Welcome Day & Graduation Ceremony), circa 3.000 euro



■ Europa ■ Asia

dedicato
stato
I restanti

- retribuzione tutor del Dottorato, 7.500 euro
- spese generali diverse, circa 13.000 euro

Descrizione degli elementi da valutare

Autovalutazione degli attributi

1. PIANIFICAZIONE (Plan)

La pianificazione dei fondi è disciplinata dal D.M. 226/2021. Lo stanziamento dei fondi a disposizione del Dottorato è approvato dal Senato Accademico e dal Comitato Esecutivo dell'Ateneo. La pianificazione dei fondi avviene regolarmente su base annuale.

La pianificazione avviene correttamente ed è congruente con le necessità legate al funzionamento del Dottorato e alle esigenze di ricerca dei dottorandi

2. ATTUAZIONE (Do)

Ogni anno nel mese di luglio viene pianificata l'allocazione dei fondi relativa alle attività volte al funzionamento del Dottorato. Per quanto riguarda i fondi di ricerca dei dottorandi, nel mese di settembre, l'Ufficio Dottorati mette a disposizione di ciascun dottorando il budget relativo all'anno di corso di riferimento. Qualora i dottorandi non impieghino interamente tale budget, questo può essere cumulato al budget dell'anno accademico successivo. Le procedure per l'utilizzo dei fondi di ricerca sono indicate ai dottorandi tramite l'Handbook e sono inoltre riportate nel sito internet del Dottorato.

Lo stanziamento dei fondi avviene correttamente ed è congruente con le necessità legate al funzionamento del Dottorato e alle esigenze di ricerca dei dottorandi.

3. MONITORAGGIO (Check)

Il monitoraggio circa l'utilizzo dei fondi avviene su base periodica, per quanto riguarda i fondi di funzionamento del Dottorato, mentre avviene in tempo reale per quanto concerne i fondi di ricerca ad uso dei dottorandi. L'Ufficio Dottorati infatti tiene nota di tutte le spese effettuate dai dottorandi per le attività di ricerca, così da avere sempre contezza dei fondi residui a loro disposizione. Il collegio docenti approva ogni richiesta di utilizzo fondi presentata dai dottorandi.

Il monitoraggio è puntuale e consente ai dottorandi di avere nota dei fondi a loro disposizione per le attività di ricerca.

4. MIGLIORAMENTO (Act)

Potrebbe essere snellita la procedura per la richiesta dei fondi di ricerca.

Il Coordinatore, di concerto con l'Ufficio Dottorati, sta analizzando i margini di miglioramento delle procedure.

RISULTATI

I risultati vengono discussi periodicamente dal Coordinatore durante le riunioni del collegio docenti.

I risultati sono frutto degli input del Coordinatore, dell'Ufficio Dottorati e dei dottorandi.

Fonti documentali:

Documenti chiave:

1. Prospetto a cura dell'Ufficio PhD

Documenti a supporto

Verbale Collegio Docenti

Criticità/Azioni di miglioramento previste

In riferimento al 41° ciclo del Dottorato (a.a. 2025/2026) è previsto un incremento del numero delle borse di Dottorato, che passerà da 5 a 7 e insisterà su fondi di Ateneo.

L'incremento del numero di borse di studio determinerà il conseguente aumento dei fondi da destinare alle attività di ricerca dei dottorandi e proporzionalmente anche delle spese necessarie per il funzionamento del Dottorato.

In quest'ottica sarebbe importante riuscire ad attrarre ulteriori finanziamenti da enti o istituzioni esterne.

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 3	COMMENTO AGLI INDICATORI/n. 3/rc- Migliorare il parametro relativo ai finanziamenti delle borse dottorali finanziate dall'esterno.
Problema da risolvere – Area da migliorare	Incrementare le borse di studio dottorali finanziate dall'esterno.
Azioni da intraprendere	Stabilire e rafforzare collaborazioni con aziende, fondazioni e istituzioni pubbliche e private, sia a livello nazionale che internazionale, per attrarre finanziamenti aggiuntivi e creare partnership strategiche.
Indicatore di riferimento	% borse per dottorato finanziate dall'esterno (escluso MUR) - KPI 14
Responsabilità	Coordinatore del Dottorato, Componenti Collegio dei Docenti, Docenti della Faculty

Risorse necessarie	Nessuna risorsa aggiuntiva.
Tempi di esecuzione e scadenze	Si auspica un incremento del numero delle borse di Dottorato finanziate da enti esterni (imprese, istituzioni) in quanto indice di una correlazione profonda tra il percorso dottorale e l'inserimento professionale dei dottori di ricerca, sia in ambito accademico sia in ambito industriale già dal ciclo 42° (a.a. 2026/2027).

SINTETICA AUTOVALUTAZIONE DEL CORSO DI DOTTORATO

AUTOVALUTAZIONE

Il Coordinatore, considerate le linee guida ANVUR per l'avvio del modello AVA3 nell'ambito del Dottorato di ricerca, ha costituito il Comitato di Indirizzo del Dottorato in Management, composto da tre manager che ricoprono ruoli apicali in aziende di rilevanza nazionale e internazionali, (quali Engineering, Kantar e Fondazione Enel) e tre docenti universitari che presiedono le principali società scientifiche italiane in area Management, vale a dire Accademia Italiana di Economia Aziendale, Società Italiana Management e Società Italiana Marketing. Il Comitato si è riunito per la prima volta il 4 febbraio 2025 e ha fornito validi spunti circa le competenze e la preparazione che i dottorandi devono sviluppare per avvicinarsi in maniera competitiva al mercato del lavoro, accademico e non. Il Comitato ha inoltre apprezzato la ristrutturazione che il Coordinatore ha apportato all'offerta formativa del Dottorato prevedendo l'introduzione di percorsi di specializzazione (Track) che riflettono le diverse aree del Dipartimento di Impresa e Management (DIM). L'ulteriore aspetto apprezzato dal CoDI relativo al progetto didattico del Dottorato riguarda gli elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà inseriti nell'offerta formativa al fine di fornire ai dottorandi una preparazione completa e avanzata. I dottorandi, infatti, sono tenuti a partecipare a seminari o corsi per lo sviluppo di competenze trasversali, dalla gestione delle attività di ricerca alla conoscenza dei sistemi di finanziamento, fino alla valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale.

Il Prof. De Angelis ritiene che l'andamento attuale del Dottorato sia più che positivo e che gli obiettivi prefissati siano raggiungibili, pensando ovviamente al coinvolgimento attivo di tutte le parti coinvolte nel processo di miglioramento del Dottorato stesso, vale a dire Collegio Docenti, Ufficio Dottorati e dottorandi. Infatti, uno dei maggiori punti di forza del Dottorato in Management è la forte interazione presente tra il Coordinatore, l'Ufficio Dottorati, il Collegio Docenti e i dottorandi, che consente al Coordinatore di avere sempre ben presente lo stato di salute del Dottorato, in tutti i suoi aspetti.

Uno degli aspetti ritenuti più sfidanti è quello di mantenere un buon tasso di selezione del Dottorato, per il ciclo 41°, considerato il notevole incremento del numero dei posti a concorso, che passano da 6 a 12 posti con borsa.

Per quanto concerne l'analisi degli indicatori, il Coordinatore ritiene i risultati positivi, con margini di miglioramento con particolare riferimento all'attrattività internazionale del Dottorato e al placement dei dottori di ricerca.

Descrizione degli elementi da valutare

1. PIANIFICAZIONE (Plan)

La pianificazione del Corso di Dottorato è effettuata annualmente sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente per l'attivazione e l'accreditamento del Corso di Dottorato. Ogni anno, in fase di accreditamento o rinnovo del Corso, si procede alla revisione degli obiettivi e del progetto formativo dottorale. La revisione potrà essere più o meno articolata, sulla base sia dell'andamento del corso stesso, sia sugli esiti delle azioni di monitoraggio.

Nell'Handbook (riservato a ciascun ciclo di dottorato) è presente la descrizione puntuale delle attività di formazione e di ricerca coerente con gli obiettivi formativi e i profili culturali e professionali in uscita. Il Dottorato prevede periodi di mobilità e internazionalizzazione (cfr. Handbook).

Tutte le informazioni sul Dottorato ed il relativo Handbook sono pubblicati sul sito web del corso.

2. ATTUAZIONE (Do)

Le attività sono state effettuate secondo le Linee Guida, effettuando una ricognizione delle esigenze e delle potenzialità occupazionali.

È stato costituito un CoDI che è stato consultato per la prima volta a gennaio 2025 per fornire indicazioni sui profili culturali e professionali in uscita, come da Linee Guida Luiss per l'Assicurazione della Qualità nei corsi di Dottorato di Ricerca e da Linee Guida per la consultazione delle parti interessate da parte dei CdS di primo, secondo e terzo ciclo.

Le azioni sopraindicate sono tutte in fase di implementazione.

Autovalutazione degli attributi

Attualmente la fase di progettazione del programma è ben strutturata ed è espletata tramite riunioni con il Collegio Docenti, durante le quali vengono trattate le principali novità da introdurre nell'ambito del programma stesso. In occasione di tali riunioni vengono definiti e aggiornati gli obiettivi che si tengono prima della domanda di accreditamento/rinnovo. La progettazione tiene conto anche degli sbocchi occupazionali.

La fase di pianificazione è in attuazione, pertanto si potrà valutare in modo più dettagliato nel corso dei prossimi anni.

3. MONITORAGGIO (Check)

Le azioni di monitoraggio avvengono costantemente durante l'anno accademico (relazione annuale per il passaggio di anno presentata in Collegio Docenti). L'adeguatezza e la coerenza del progetto formativo verrà verificata in sede di Autovalutazione annuale e ciclica, così come previsto dalle Linee Guida Luiss per l'Assicurazione della Qualità nei corsi di Dottorato di Ricerca.

Il monitoraggio della qualità dei corsi erogati nell'ambito dell'offerta formativa attualmente avviene tramite la somministrazione ai dottorandi di questionari di gradimento sia del contenuto dei corsi, sia della docenza. Lo stato di avanzamento della ricerca dei dottorandi viene monitorato tramite le presentazioni che periodicamente i dottorandi effettuano in presenza dei loro supervisors e dei membri della Faculty DEF. Queste azioni di monitoraggio sono state integrate prevedendo l'istituzione del CoDI del Dottorato. Il Coordinatore e l'Ufficio Dottorati interloquiranno con il CoDI per comprendere eventuali punti critici che non emergano dalle osservazioni, dalle riunioni del Collegio Docenti e dall'analisi dei risultati dei questionari di valutazione della didattica e della docenza.

4. MIGLIORAMENTO (Act)

Il Coordinatore, l'Ufficio Dottorati e il tutor del Dottorato analizzeranno le evidenze risultanti dalle azioni di monitoraggio per identificare, pianificare e attuare le azioni di miglioramento. Si pianificano le seguenti azioni di miglioramento:

- rafforzare il coinvolgimento dei docenti nelle attività didattiche e nella supervisione dei dottorandi, al fine di garantire una guida adeguata e un supporto costante durante l'intero percorso di ricerca
- incrementare le opportunità di presentazione dei progetti di ricerca dei dottorandi dinanzi ai docenti della Faculty, permettendo loro di ricevere feedback utili per il miglioramento del lavoro di ricerca e per la crescita scientifica complessiva
- migliorare la qualità delle candidature e l'internazionalizzazione del Dottorato, rendendo il programma più competitivo e aperto a collaborazioni globali
- potenziare le competenze necessarie per affrontare la ricerca a livelli sempre più avanzati, con l'obiettivo di ottenere risultati di qualità sempre migliore

Il Dottorato ha individuato delle azioni di miglioramento, che potranno essere valutate in modo più dettagliato nel corso dei prossimi anni.

Le azioni di miglioramento sono indicate sia nella Autovalutazione annuale (se attivabili in tempi brevi) sia in quella ciclica (qualora prevedano una tempistica più lunga).

RISULTATI

Essendo il processo appena avviato, non si è nelle condizioni di descrivere o commentare i risultati.

Al momento non si è in grado di effettuare l'autovalutazione non essendo ancora in possesso dei risultati delle azioni previste.

Fonti documentali:

Documenti chiave:

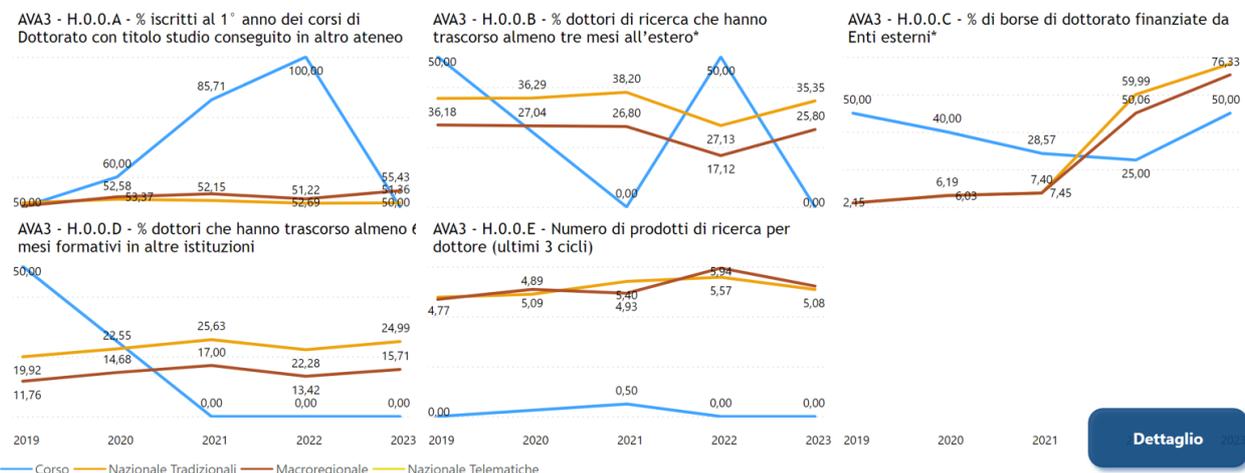
Verbale riunione CoDi – 28 gennaio 2025



Andamento KPI Dottorato

Ateneo: Roma LUISS | Riferimento: AVA3 | Sezione Ava: Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca | Dottorato: economics - DOT1361785

Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca



[Dettaglio](#)

KPI	Indicatore	Area Impatto Prevalente	CONSUNTIVO 2023 (a.a. 2022/23)	TARGET 2023	Avanzamento % 2023 (Actual vs Target)	ACTUAL 2024 (a.a. 2023/24)	TARGET 2024	Avanzamento % 2024 (Actual vs Target)
13b	N. posti disponibili - corsi di Dottorato	Luiss Uniqueness - Il modello educativo	5			6		
13a	N. domande ai corsi di Dottorato	Luiss Uniqueness - Il modello educativo	118			202		
13	Tasso di selezione dottorato	Luiss Uniqueness - Il modello educativo	23,6	10,5	100,00	33,7	11	100,00
14	% Borse per dottorato finanziate dall'esterno (escluso Miur)	Luiss Uniqueness - Il modello educativo	16,7%	18,0%	92,80	15,0%	20,0%	75,00
14a	N. Borse di studio Dottorato finanziate dall'esterno	Luiss Uniqueness - Il modello educativo	3			3		
14b	Totale borse di studio Dottorato	Luiss Uniqueness - Il modello educativo	18			20		
37a	N. Dottorandi internazionali	Global Regional Engagement Strategy	6			9		
37	Dottorandi Internazionali (% dottorandi provenienti da atenei esteri - D/C Pro3)	Global Regional Engagement Strategy	28,6%	19,0%	100,00	37,5%	22,0%	100,00
128	N. Iscritti dottorato di ricerca	Luiss Uniqueness - Il modello educativo	21			24		
129c	N. Iscritti (1° anno) ai Corsi di dottorato con titolo conseguito in Luiss	Luiss Uniqueness - Il modello educativo	1			2		
129b	N. Iscritti (1° anno) ai Corsi di dottorato con titolo conseguito all'estero	Luiss Uniqueness - Il modello educativo	3			4		
129	Proporzione degli iscritti al 1° anno dei corsi di Dottorato	Luiss Uniqueness - Il modello educativo	85,7%			80,0%		

Scheda di Autovalutazione Dottorato di Ricerca Economics

	provenienti da altra regione o dall'estero (B/C - Pro 3)					
129abc	Di cui N. Iscritti dottorato di ricerca al 1° anno	Luiss Uniqueness - Il modello educativo	7		10	
129a	N. Iscritti (1° anno) ai Corsi di dottorato con titolo non conseguito nel Lazio	Luiss Uniqueness - Il modello educativo	3		4	
130	% dottorati che intraprendono carriera accademica (da indagine Dottori di ricerca)	Luiss Uniqueness - Il modello educativo				
152new	Proporzione di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero (D/B Pro3)	Global Regional Engagement Strategy	0,0%		0,0%	
152a	Numero di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero (D/B Ppro3)	Global Regional Engagement Strategy	0		1	